

SUSANI. La maggioranza della Commissione ritiene che l'emendamento sia superfluo, seppure non è dannoso; in poche parole ne esporrò le ragioni, e prego la Camera di porvi mente, imperocchè la cosa è per avventura più grave di quello che sembra.

La legge dichiara la privativa pel trasporto delle stampe ed opere periodiche fino al limite del peso di cento grammi. Fra parentesi, prego la Camera di osservare che questo limite è assai basso, assai più basso che non in altri paesi.

In secondo luogo è a considerare che a fronte della disposizione precisa del 1° articolo, tutte volte che questo trasporto si faccia di buona fede, non v'ha dubbio che debba intendersi applicabile la spiegazione data prima dall'onorevole commissario regio.

Ma, signori, se si avesse da verificare quel caso che fu esposto partitamente prima dall'onorevole Falconcini, e poi sostenuto dall'onorevole Cempini, io credo che colui il quale lo facesse succedere sarebbe un cattivo amministratore dei propri interessi, imperocchè piuttosto di pagare la spesa di trasporto per la spedizione della cassa, assai meglio sarebbe che inviasse gl'indirizzi alla tipografia, e che di là si facesse la spedizione.

GALLENGA. Domando la parola.

SUSANI. ne risulterebbe l'economia della spesa pel trasporto della cassa. Quindi, se si domanda l'introduzione di quest'eccezione, egli è ovvio che non può essere se non che nell'interesse di sottrarsi in qualche modo alla privativa: questo la Commissione non vuole; questo la Camera, che volle la privativa, non lo può permettere.

Io quindi spero che la Camera appoggerà il voto della maggioranza della Commissione, la quale vi domanda di respingere l'emendamento come o superfluo per i giusti intendimenti che prima furono detti, o dannoso quando fosse per diventare argomento di frode.

PRESIDENTE. Il deputato Valerio ha facoltà di parlare. *Voci.* Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

Pongo ai voti la chiusura.

(Dopo prova e controprova, la discussione è chiusa.)

Pongo ai voti l'emendamento del deputato Falconcini, il quale consiste in queste parole:

« Le opere periodiche che dal luogo dove si stampano si trasportano all'altro dove vengono pubblicate. »

Chi intende di approvarlo, si alzi.

(Dopo prova e controprova, non è ammesso.)

La Commissione propone di aggiungere a questo numero 4 la seguente dichiarazione:

« Nessuno potrà raccogliere, all'intento di farne spedizione in alcuno dei modi sopra detti, qualsiasi degli oggetti a favore dei quali è concessa un'eccezione alla regola della privativa. »

La parola spetta al deputato Susani sopra quest'aggiunta della Commissione.

SUSANI. La Commissione, dal momento che si è entrato nel principio di annoverare le eccezioni a favore di certe particolari categorie di persone, crede indispensabile che si aggiunga quest'ultima disposizione, la quale è letteralmente trasportata dall'analogo elenco che si trova nella legge inglese.

Se la Camera prima e poi la Commissione per ossequio alla Camera hanno creduto di dover venire nel sistema di enumerare le eccezioni di favore, devono pure nel tempo stesso

volere che sia impedito di abusarne per via di speculazione.

A ciò tende appunto l'alinea ultimamente proposto, ed io spero che la Camera vorrà venire nella sentenza della Commissione.

GALLENGA. Prego il signor presidente di rileggerlo.

CRISPI. Osservo alla Camera che noi stiamo discutendo una serie di emendamenti, i quali non conosciamo che per la semplice lettura che se ne è data. Parmi sia necessario che vengano stampati e distribuiti, affinché ciascun deputato possa esaminarli e dare sugli stessi con coscienza il suo voto.

PRESIDENTE. Avverto i signori deputati che gli articoli proposti in via di emendamento dalla Commissione sono già stati stampati nel resoconto ufficiale che hanno sott'occhio.

Ora quivi non si tratta che di una proposta aggiuntiva fatta dalla Commissione; la rileggo:

« Nessuno potrà raccogliere, all'intento di farne spedizione in alcuno dei modi sopraddetti, qualsiasi degli oggetti a favore dei quali è concessa un'eccezione alla regola della privativa. »

GALLENGA. È un enigma che non si capisce.

PRESIDENTE. Voteranno contro.

MINERVINI. Domando la parola per una mozione d'ordine.

È impossibile discutere quest'articolo senz'averlo sotto gli occhi; io domando che si differisca la discussione finchè sia stampato e distribuito ai deputati.

Per me dichiaro non poter dare coscienziosamente il mio voto senza leggere e meditare; chè le leggi non si debbono fare presuntamente, ma ponderatamente, ragione per la quale non posso accettare una massima opposta sfuggita, credo, in questa discussione, e contro la quale non ho creduto protestare, perocchè è condannata di per sé medesima.

LAZZARO. Io sono dell'opinione dell'onorevole preopinante; perchè, per quanto io sia stato attento alla lettura di quest'aggiunta, non mi è stato possibile afferrarne il concetto; per conseguenza credo che si debba stampare, onde possa essere sottoposta all'esame di tutti i deputati.

MENICCHETTI. Io appoggio di gran cuore la proposta dell'onorevole Crispi; si tratta di un'aggiunta che dobbiamo esaminare con calma e ponderazione, specialmente trattandosi di materia che dà luogo a sì viva discussione. È vero che ormai il principio fondamentale della legge è votato, e bisogna rassegnarsi; ma spero che la Camera non permetterà che emendamenti, i quali ci si propongono quasi per sorpresa, vengano votati all'istante, perchè ci vengono presentati alla votazione senza che neppure li abbiamo avuti sott'occhi.

PANATTONI. Propongo la sospensione.

MENICCHETTI. Io pure ho a proporre emendamenti all'articolo 4, e intendo che tutte queste proposte siano stampate e distribuite, onde possano essere esaminate da ciascun deputato e dalla Commissione.

DEPRETIS, ministro dei lavori pubblici. Io certo non contrasterò il desiderio manifestato che gli emendamenti che si propongono sopra i diversi articoli della legge siano stampati e messi sott'occhi di ciascuno dei membri della Camera, ma vorrei che coloro i quali intendono proporre un emendamento su ciascuno degli articoli, quando si aprè la discussione degli articoli, fossero pronti a presentare gli emendamenti sul banco della Presidenza.

L'onorevole Menichetti dice di aver degli emendamenti da presentare sopra questo articolo.

PRESIDENTE. Permetta, è all'articolo 4.

DEPRETIS, ministro dei lavori pubblici. Bene, allora è